

## Letta: «Maggioranza senza alternative ma basta giocare a fare le riforme Il sommerso un freno per l'Italia»

«Non c'è alternativa politica a questa maggioranza e il voto anticipato non sarebbe un'alternativa con questa legge elettorale». Enrico Letta avverte i deputati del Pd e rilancia sulle riforme: «Giocare a far finta di farle non basta più». E sull'evasione: «Il sommerso frena l'Italia».

# L'Italia bloccata

## IL PESO DEL FISCO

# Letta: il sommerso frena l'Italia

«Tasse troppo alte perché non tutti pagano, lotta all'evasione per ridurle»

**Il premier all'agenzia delle Entrate**

«Chi porta i soldi all'estero sappia che il clima internazionale è cambiato rispetto a 5 anni fa»

**Saccomanni sulla Svizzera**

«Anche Berna è pronta a cooperare

In arrivo libro bianco sull'anti-evasione»

**Marco Rogari**  
ROMA

«Lotta senza quartiere» all'evasione, in Svizzera come nei paradisi fiscali, e utilizzazione del gettito recuperato per abbassare la pressione fiscale. Enrico Letta manda un messaggio chiaro sulla strategia del governo sul fronte del fisco: «Gli italiani che hanno portato soldi fuori dall'Italia devono capire che non è più come 5-10 anni fa, il clima internazionale è cambiato, non ci saranno più coperture, chi evade il fisco danneggia l'efficienza del Paese». E, nell'incontrare il personale dell'Agenzia delle entrate e di Equitalia insieme al ministro Fabrizio Saccomanni e al presidente della stessa Agenzia, **Attilio Befera**, punta il dito contro il sommerso: «Se ci si chiede perché l'Italia è un Paese poco competitivo, rispondo perché l'economia in nero è così quantitativamente importante. Distorce la concorrenza e crea inefficienza».

Un'analisi condivisa da **Befera**: «L'evasione danneggia la credibilità e la competitività dell'Italia»,

dice aggiungendo che però «l'avversario più insidioso» dell'**Agenzia delle entrate** è chi dilapida il denaro pubblico raccolto con le imposte».

Ma il vero affondo arriva dal premier. «Nel nostro paese le tasse sono troppo alte perché non tutti le pagano», dice Letta, che all'ingresso della sede centrale dell'**Agenzia delle entrate** di Roma viene contestato da alcuni lavoratori. Usando il ciclismo per una metafora il premier afferma che «è facile vincere usando il doping come chi ha vinto il Giro d'Italia e il Tour de France». Letta si sofferma sulle responsabilità dello Stato: «È il primo che deve rispettare le regole», dice citando l'impegno preso sul pagamento dei debiti della Pa. E aggiunge: basta all'utilizzazione «con faciloneria» delle risorse pubbliche, basta lassismo. Il premier ricorda che ben 2 degli ultimi 3 vertici internazionali sono stati dedicati al tema dell'evasione. E indica la strada da percorrere: semplificazione delle norme e digitalizzazione.

Proprio le semplificazioni fiscali saranno al centro del progetto "destinazione Italia", che sarà presentato in autunno dal Governo per attrarre capitali stranieri. Sulla semplificazione il premier chiede anche il contributo dei dipendenti dell'Agenzia dell'Entrate e di Equitalia, elogiati per il loro difficile compito.

Un sostegno al personale che arriva anche da Saccomanni. Che annuncia la presentazione a breve di un Libro bianco sull'evasione. E afferma che «anche la Svizzera è oggi pronta a cooperare» alla lotta al nero. Il ministro sottolinea come anni fa l'Italia fosse «abbastanza isolata» su questo terreno e come oggi, invece, ci sia «una sostanziale identità di vedute nel G-20». A fornire i numeri della lotta all'evasione in Italia è **Befera**: nel 2012 sono rientrati 12,5 miliardi (nel 2007 erano solo 6,5); ogni euro speso per il funzionamento dell'Agenzia rende allo Stato 4,5 euro mentre nel 2007 ne produceva 2,2.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LE STRATEGIE****Semplificazione necessarie**

■ Il premier Letta ha ricordato che le semplificazioni fiscali saranno al centro del progetto "destinazione Italia", che sarà presentato in autunno dal Governo per attrarre capitali stranieri

**Il Libro bianco sull'evasione**

■ Il ministro Saccomanni ha annunciato un Libro bianco sull'evasione e ha detto che «anche la Svizzera è oggi pronta a cooperare» alla lotta al nero, ricordando «una sostanziale identità di vedute nel G-20»



**Incontro.** Il premier Enrico Letta con Fabrizio Saccomanni e [Attilio Refera](#)